

	<p>Data: 19 Marzo 2004 Tipologia: Internet Tiratura: - Pagina: -</p>
---	---

"Crediamo che le donne, insieme agli uomini, rappresentino la ricchezza e il capitale umano del Paese e che quindi oggi come non mai sia importante attingervi per individuare le risorse migliori per guidarne la crescita - ha detto Valeria Ajovalasit, presidente di Arcidonna - crediamo con altrettanta convinzione **che la spinta all'impegno debba partire anche dallo stesso universo femminile**".

"Ci auguriamo quindi che alle elezioni europee di giugno le donne stesse, al di la dello schieramento politico, diano un segno concreto votando donna". Dalla ricerca di Arcidonna e' emerso che oltre un terzo delle donne italiane dichiara di avvertire negli ultimi anni un deciso miglioramento del proprio tenore di vita. Ma la situazione cambia se si chiede alle donne una valutazione sulla propria posizione sociale: in media una donna su quattro si dice profondamente scontenta del ruolo che occupa nella societa'.

Tra le ragioni di questo malessere, l'indagine di Arcidonna ne individua una in particolare: a parita' di responsabilita' e di impegni lavorativi, sulle donne continua a pesare quasi completamente il carico degli impegni familiari. Il tempo che le donne possono ritagliarsi per i propri interessi, lavoro compreso, e' del 25% inferiore rispetto all'altro sesso.

La ricerca di Arcidonna prosegue evidenziando gli ostacoli che impediscono la scalata delle donne ai centri decisionali della societa'. Due esempi: tra pubblico e privato le donne che diventano dirigenti sono solo il 13% e nei due rami del Parlamento la rappresentanza femminile, la piu' bassa in Europa, si ferma al 10%. I dati della ricerca sottolineano che le donne non entrano in politica perche' a respingerle sono le stesse logiche della politica, tutte improntate all'autoconservazione.

19/03/2004
